



All'Assessore Politiche Venatorie Regione Toscana

Al Presidente ATC 15 – Pisa Est

Ai Presidenti Associazioni Agricole – San Miniato

Ai Presidenti Associazioni Venatorie Pisane

All'Assessore Politiche Venatorie Comune San Miniato

Agli Organi di informazione

Il Tirreno

La Nazione

Cuoio in Diretta

Go News

Oggetto : interventi di controllo specie Cinghiale all'interno ZRC

- Vista la Delibera di Giunta n.71 del 21 Gennaio 2019;
- Visto l'art.5 LR 9 febbraio 2016 , n.10;
- Tenuto conto della sospensione del TAR in merito agli interventi di contenimento con metodo Braccata;
- Considerato che gli interventi di contenimento sono autorizzati con metodo della "Girata";
- Considerati gli esiti degli interventi di controllo sulla specie cinghiale, effettuati nel periodo 2016-2018 contenuti nei Report periodici prodotti dalla competente struttura della Giunta regionale;
- Considerato in particolare il documento "Cinghiale- relazione sullo stato di attuazione della LR n.9 febbraio 2016, n.10 Legge Obiettivo per la gestione Ungulati in Toscana, art11 – terzo Report – Ottobre 2018", approvato dalla Giunta Regionale con Atto n.24 del 7 Gennaio 20'19;
- Considerato che la braccata per le caratteristiche di alcuni territori rappresenta l'unica tecnica in grado di portare risultati definitivi ed in tempi rapidi, soprattutto nelle zone boscate e di rifugio (macchie e spinai) dove il tiro selettivo, la girata o la cattura, mostrano tutti i loro limiti di efficacia ed efficienza.
- Tenuto conto dei dati relativi agli interventi effettuati all'interno della ZRC Collebrunacchi di seguito i dati dei prelievi in contenimento nella ZRC dal 01/01/2016 ad oggi:

	cattura	aspetto	braccata	girata
2016	n. 12	n. 0 (13 aspetti)	n.49 (12 braccate)	n.0
2017	n. 8	n.8 (26 aspetti)	n.48 (8 braccate)	n.0
2018	n.16	n.13 (14 aspetti)	n.53 (12 braccate)	n.0
2019	n. 2	n.0 (1 aspetto)	n.0 (3 braccate)	n.20 (8 girate)
2020	n.4	n.4 (7 aspetti)	non effettuabili	n.7(6 girate)
2021	-	---	-----	n.13 (2 girate)

Tutto ciò premesso, questo Comitato di Gestione della Zona di Ripopolamento e Cattura reputa inadeguato ed inefficace la tipologia di intervento in Girata.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto - confermata l'inefficacia del "metodo" della girata per il contenimento della specie Cinghiale all'interno degli Istituti pubblici ,

questo Comitato sospende l'attività di contenimento.

Motivazione dettata anche dalla mole di lavoro necessario per organizzare gli interventi che non trova conforto negli scarsi risultati ottenuti. Infatti, la metodologia autorizzata è inadeguata a raggiungere gli scopi prefissati : "... lo scopo di risolvere i problemi di conflitto causati dalla specie nel territorio regionale, in special modo nei confronti dell'agricoltura e dell'ambiente...", da Estratto dal Verbale di Giunta Regionale della seduta del 21.1.2019 punto n.30.

Da sottolineare che l'utilizzo di un solo "ausiliario" con Certificato di Cane Limiere e relativo Conduttore abilitato, oltre ad essere potenzialmente pericoloso istiga all'irregolarità operativa. E' noto che per stanare un gruppo di cinghiali rintanati in una macchia, un solo "ausiliare" non è sufficiente e spesso per ottenere risultati vengono liberati a supporto altri ausiliari. Comportamento, seppur meritevole, irregolare e soggetto a sanzioni. E' palese dedurre che per ottenere risultati congrui in linea con le aspettative del Legislatore, si venga "indotti" a compiere irregolarità. Atteggiamento che non vogliamo adottare in quanto contrario al nostro modo di operare che, ed è giusto rimarcare, si basa sul principio del "volontariato".

Su questo principio si basa la nostra operatività. Infatti nella fase organizzativa, vengono utilizzate tutte le forme e le regole previste per tali interventi, utilizzando personale "selezionato" e titolare di Art.37, per ottenere il massimo risultato al fine di perseguire l'obiettivo di ridurre la presenza della specie all'interno della ZRC, vocata come noto, alla riproduzione e salvaguardia della piccola selvaggina stanziale.

Pare ci sia una "volontà" a non porre definitivo rimedio ad un problema all'interno delle ZRC che persiste ormai da molti anni per la salvaguardia delle colture agricole e soprattutto per l'incolumità delle persone. Ci sono, infatti, contraddizioni nelle direttive emanate dal Legislatore. E' noto che i danni alle colture agricole sono fronteggiati con i soldi rivenienti dalle quote di iscrizione agli ATC versate dai cacciatori, quindi sarebbe logico perseguire una politica di contenimento dei costi ed attivare una operatività di intervento efficace utilizzando strumenti idonei al fine di utilizzare i fondi a destinazioni più nobili, quali ad esempio miglioramenti ambientali o incrementare la vigilanza.

Ci duole sottolineare come ancora oggi il Cacciatore non riesca a trovare la dovuta considerazione per il ruolo determinante che sta svolgendo sul e per il territorio. Ci duole sottolineare come le Associazioni Venatorie, seppur prodighe di iniziative, non riescano a far valere il ruolo del Cacciatore, che viene sminuito dal fatto che la nostra passione sia male interpretata e che alla luce dei fatti è tutt'altro che un divertimento ma va considerata una vera e propria attività a difesa del territorio.

E' con queste considerazioni che ci auguriamo si possa sperare ad un cambio di rotta che porti a far considerare il ruolo del Cacciatore in maniera diametralmente opposta a quanto fino ad oggi fatto. In alcuni casi "una professione" certamente non uno sport, ma un'attività riconosciuta e normata da Leggi dello Stato.

Il nostro intento non vuole certo indebolire le buone relazioni con il mondo agricolo e con le Istituzioni, certo è che il nostro operare sarà garantito al mutare delle regole di ingaggio.

Ci è gradita occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

COMITATO DI GESTIONE Z.R.C. COLLEBRUNACCHI
Via Martiri di Bellere, 28
56028 SAN MINIATO BASSO
P.i. 091011280509 C.F./RSO CLD 61E31 1046Y